Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 74 DOMENICA 15 Marzo 1914

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 Tri 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

La questione degli ispettori forestali... ed altre ancora

Tolmezzo, 14 Marzo 1914.

Il recente provvedimento ministeriale per il trasporto dei distretti forestali all'ispettorato di Udine, come vi ho già informati, ha prodotto qui grande impressione. E' convinzione generale ormai che l'essere patriotti ed ossequienti alle leggi riesca dannoso agli interessi della regione!

Si pensa: ma cosa ci vanno a fare tutti questi sottoispettori forestali a Udine, mentre i boschi sono così lontani dalla città? O perchè non li mandano piuttosto a... Venezia, a piantar conifere sui vaporetti?

Il Ministero all'on. Gortani che si era interposto affinchè la risoluzione non avesse esito, rispose non aveva mai avuto intenzione di sopprimere i distretti forestali di Tolmezzo, Moggio e Villasantina e intanto dava disposizioni richiamando telegraficamente i tre sottoispettori a Udine col trasferimento a Parma del sottoispettore Vintani.

Che cosa si deve pensare del Ministero e della sua sincerità?... Vi ho già accennato ai danni che ne derivano a comuni ed a privati da questa nuova situazione, senza pensare a quelli che deriveranno dalla nessuna diretta sorveglianza che si verrà poco a poco determinando nel personale forestale dipendente. Detto questo ci sembra logico domandare se noi della Carnia siamo o non siamo cittadini del Regno d'Italia, poichè finora sappiamo di esserlo soltanto col tramite dell'agente delle tasse, il quale, per parità di trattamento, dovrebbe essere preso in considerazione... con più serie argomentazioni ovunque si presentasse. E non è questa la sola ragione che si presenta per diffidare sempre più e del governo e dei suoi capi; ma vi è un'altra, pure recente, colla quale si vuol privare Tolmezzo delle milizie alpine, del battaglione che porta il suo nome e che ha combattuto eroicamente nella Libia, per concentrarlo a Udine, dove si sta rappezzando una apposita caserma. Anche in questo fatto il Ministero che vuole i reggimenti concentrati, ha dimostrato troppa evidente disparità di trattamento. Per convincersi, basta citare questo fatto: appena terminata la campagna libica, il ministero, prima di rimpatriare il battaglione Tolmezzo, invitava il comune a provvedere i locali per ricoverare tutte tre le compagnie, le quali dovevano rimanere in sede invernale a Tolmezzo. Il comune si dà le mani attorno, chiama un'ispezione del genio militare, spende in lavori di adattamento, e poi, un brutto giorno, che è che non, è una compagnia parte in distaccamento a Gemona.

Il comune protesta inutilmente, chiede inutilmente il rimborso delle spese sostenute per l'adattamento dei locali, e resta con un debito da pagare, ed una compagnia di meno, ma concorre alle spese per erigere un ricordo al Battaglione Tolmezzo in Udine. Il motivo? Semplicissimo. L'on. Ancona si era precipitato al ministero della guerra ed ha ottenuto non solo l'invio della compagnia in sede invernale, ma eziandio un aumento d'affitto del locale di 600 lire, se non erro.

La seconda è questa: che Cividale ad onta delle disposizioni del ministro Spingardi pel concentamento di tutto l'8.o Reggimento Alpini a Udine, ha ottenuto, mediante l'influenza dell'on. barone Morpurgo, che il suo battaglione resti a Cividale. E noi, quassù che d'influenza non abbiamo che la malattia omonima, a chi ricorreremo per non farci portar via i distretti forestali, il battaglione alpino e tutto quello che si vorrà in seguito portarci via?...

Ma, ripeto, oltrechè per il provvedimento ministeriale in sè, i Carnici si dolgono anche per il modo con cui furono turlupinati. Ma come, se è del 7 corr. la lettera del Ministro all'on. Gortani per assicurarlo che il provvedimento per la concentrazione a Udine dei tre sottoispettori di Tolmezzo, Villa Santina e Moggio non si sarebbe effettuato — e tre giorni dopo, cioè il 10 corr., si emetteva il decreto ministeriale per effettuarla, dando ai tre sottoispettori un termine improrogabile per il trasloco di soli dieci giorni?...

Il nostro sindaco cav. Vittorio Tavoschi ha telegrafato all'on. Gortani per domandare chiarimenti, ritenendo incredibile tanta e così rapida contraddizione. E non soltanto al nostro Sindaco pare incredibile; ma a tutti gli interessati, così che, per quanto mi consta, lunedì 16, una commissione di sindaci dei tre distretti si recheranno dal Prefetto per protestare energicamente, onde ottenere l'immediata revoca dell'intempestivo provvedimento da nessuna ragione motivato. Se da tale passo riescirà senza frutto i 40 sindaci dei tre distretti si convocheranno a Tolmezzo per promuovere una seria e vivace agitazione contro il decreto.

Strano e significativo poi il fatto che, dopo un trentennio di esistenza, dei tre distretti forestali, d'improvviso si sopprimano senza chiedere il parere dei comuni interessati non solo ma senza neppur dare a questi un avviso in merito, ciò è semplicemente enorme.

Sui servizi medici nei comuni

Egregio sig. Direttore

Nel N. 65 de *La Patria* leggo, al posto di onore, un articolo intitolato «Servizi medici nei comuni», articolo certamente importante. Mi siano permesse intorno ad esso alcune considerazioni che affido alla sua ben nota cortesia, nel caso creda meritino l'onore della pubblicazione.

Comincio dall'affermare che condivido pienamente le idee manifestate nell'articolo, tanto sulla condotta libera quanto sulla lotta che i sanitari sostengono nel loro interesse, e solo dissento nei metodi e nella misura.

L'Associazione dei medici condotti è già potente di per sè stessa, ed ha ancora da sua parte la legge che obbliga i comuni ad avere un medico, cosicchè non vi è possibilità di lotta. Vi è dunque un eccesso di mezzi per parte dell'Associazione, ed i comuni debbono soccombere! Se ciò è vero, a me pare che non si debba esagerare nei mezzi, tanto più che si ha da fare con popolazioni, con masse, che sono per loro natura disposte ad agire per primo impulso, e non dopo matura riflessione. (A Camino di Codroipo ed in altri Comuni la popolazione tumultuò contro il sindaco a proposito della condotta medica).

Colle popolazioni, la costrizione troppo esagerata può portare a danni immediati ed a rancori lontani e duraturi, per cui si rendono difficili i rapporti coi sanitari, che, nell'interesse di tutti, dovrebbero essere improntati a massima cordialità. Vi deve essere dunque un limite nei mezzi per non renderli troppo odiosi e provocare reazioni.

L'Associazione Medica disdice e boicotta, servendosi dei suoi organi, e sta bene; ma che altre persone, ad esempio, mandino stampe a medici liberi dando del crumiro a chi concorre con carattere di intimidazione, questo non sembra stia bene, ed anzi, mi pare che si rasenti l'articolo 154 del codice penale. Mi pare che il troppo zelo, come in tutte le cose umane, nuoccia e lasci traccia di rancori che sarebbe meglio non provocare.

Altro mezzo pure poco serio è quello verificatosi in qualche comune, di medici che concorrono, e poi, nominati, non si presentano. Un tal modo di agire, forse anche prodotto da speciali contingenze, produce sempre una brutta impressione. Non sembra a Lei, sig. Direttore, che un comune esaurito dai costosi interinalati ad alta tariffa, debba trovar sommo disgusto vedendosi trattato a questo modo?

I Comuni, principalmente i piccoli, non hanno mezzi e lottano continuamente per poter far fronte ai pubblici servizi. Essi sono esausti dalle continue esigenze, e chiudono in disavanzo i loro meschini bilanci; e quando, dopo mesi e mesi di pratiche e di dispendi, credono di avere finalmente finito, ecco che il medico designato non prende possesso del proprio ufficio, e si è da capo con le pratiche e con le spese dello interinalato! Si perderà; ma questa esagerazione dei mezzi di lotta, potrà fruttare odi e rancori che renderanno difficile la permanenza di qualunque sanitario.

Mi ingannerò, ma con le masse e coi comuni rurali val meglio la persuasione, la lenta preparazione, ed anche, se vuoisi, la lotta, ma tutto deve avere una certa misura. Gli eccessi ed i raggiri sono sempre deplorevoli, peschè inaspriscono gli animi.

Ed ora ho finito e La ringrazio.

Un sindaco.

Un premio ed uno sprone agli Insegnanti Rurali

L'opera benemerita di tanti insegnanti rurali, che una parte feconda della propria attività, oltre alle pareti delle scuole, dedicarono o dedicano in un costante, benefico apostolato ad incremento delle istituzioni di cooperazione, mutualità, previdenza e cultura agricola, ha incontrato il favore del Comitato Nazionale per la mutualità agraria che ha sede a Roma, e che sotto gli auspici dell'on. Ministero della Pubblica Istruzione ha bandito un concorso nel doppio intento e di premiare costoro e di additarli quale esempio all'attenzione dei colleghi affinchè nel limite delle loro forze tutti gli insegnanti rurali, maestri e maestre, si dedichino a questa filantropica ed illuminata opera di apostolato, la quale presso il popolo beneficiato rialzerà il loro prestigio morale ed intellettuale, e ispirerà per la scuola quella simpatia che ora in parte soltanto, e in qualche paese in parte davvero irrisoria, le viene tributata.

Al concorso hanno dato il loro voto consenziente anche la Federazione Italiana Consorzi Agrari di sede a Piacenza, la Federazione Nazionale Casse Rurali di Roma, l'Unione Nazionale Latterie Sociali, di Piacenza e la Federazione Biblioteche Popolari di Milano.

Per i partecipanti al concorso vigono le seguenti norme:

Le maestre ed i maestri rurali dovranno provare di aver costituito, o contribuito a costituire fra gli agricoltori, cooperative (Consorzi Agrari, Casse rurali, Latterie e cantine sociali, affittanze collettive ecc.), Mutue (Società di assicurazione contro la mortalità del bestiame, contro i danni degli incendi, Società Mutue per lo scambio di opere fra diretti coltivatori del suolo, società di mutuo soccorso, ecc.) o biblioteche rurali; di avere contribuito praticamente alla iscrizione alle istituzioni di previdenza e risparmio (Cassa Nazionale di ass'curazione sulla vita).

Saranno pure titoli di merito l'aver preso parte alla diretta amministrazione delle istituzioni.

Ai premi per detto concorso, hanno contribuito: il Ministero della Pubblica Istruzione con 1 medaglia d'oro, 3 d'argento e 7 di bronzo; il Comitato Nazionale per la mutualità agraria, con 3 premi da L. 100 ciascuno, 1 medaglia d'oro e 5 d'argento; la Federazione delle biblioteche di Milano con una bibliotechina completa costituita di 60 opere legate e corredate da apposito scaffaletto; la Federazione dei concorsi agrari con 1 medaglia d'oro e due d'argento; la Federazione delle Casse rurali con 5 medaglie d'argento; l'Istituto Nazionale assicurazioni vita con 2 premi da L. 150 l'uno; la Cassa Naz. di Previdenza con 1 medaglia d'oro e 2 d'argento, e l'Unione Nazionale delle Latterie Sociali con 5 medaglie di bronzo. I premiati avranno inoltre diritto ad un diploma.

La commissione giudicatrice siede presso il Comitato Nazionale «Via Fontanella Borghese n. 48, Roma.

La presentazione di quei documenti che potrebbero essere a loro favore e ad attestazione dell'opera compiuta dovrà essere fatta dai concorrenti non più tardi del 30 giugno prossimo, e sarà corredata da una domanda in carta libera di partecipare al concorso suddetto; la commissione giudicatrice poi darà la relazione del suo operato entro il 31 dicembre 1914.

Auguriamo che anche nella nostra Provincia vi sia qualche benemerito insegnante che concorra.

Areonautica Minima

L'isolamento di abitanti avvenuto ultimamente per le inclemenze invernali, mi richiama alcune applicazioni di una aeronautica ridotta, direi anzi aereonautica domestica che, negli accennati casi, avrebbe potuto portare soccorsi e risparmiare qualche vittima specialmente in remote regioni alpine.

Non sarebbe difatti nè straordinaria, nè difficile impresa l'impianto di linee aree con leggeri fili metallici di congiungimento colle vallate per servire di guida a modesti palloni da trasporto discendenti poi con carico in eccesso di zavorra fatta di ciottoli, acqua e neve.

Meno economica, ma pure praticabile, potrebbe servire una conduttura elettrica trasmettente l'energia a specie di cervo-aereoplani.

Si tratterebbe dunque di semplificare gli attuali trasporti telodinamici e le filovie, adattando e industrializzando le recenti scoperte aereonautiche che ora trionfano fino all'acrobatismo. Ma questo, se è venuto a realizzare e coronare i sogni di un passato pieno di lotte, di disillusioni e di vittime, non deve distrarre l'attenzione su più modeste e pratiche applicazioni.

Certo che la sconfinata via dell'aria ora aperta è l'inizio pell'umanità di uno sconvolgimento generale di cose, senza riscontri nella storia, senza limiti per l'avvenire. Tanto, che limitandosi solo nel campo belligero, sembrano diventar assurde le colossali fortificazioni, e le ultime corazzate del costo di 100 milioni ridotte alla mercè devastatrice degli esplodenti abbandonati dagli economici aereoplani, sfuggenti con velocità da 100 a 200 kilometri!

Ma lasciamo questo campo vertiginoso, per ritornare ai nostri trasporti, per uso dell'industria, per attraversare vallate o luoghi inaccessibili, per servizi postali e sopratutto, per scarichi dai monti a sollievo delle popolazioni alpine.

L'elica aerea potrebbe in tal caso essere utilizzata per attraversare le vaste e desolate regioni desertiche, applicata a leggeri carelli muniti di uno o più piani di slittamento. Questo genere di leggere elico-vetture radenti trovano ora riscontro nell'elica già applicata a slitte sulla neve o sul ghiaccio.

Ma, vi sarebbe ancora un campo più modesto di applicazioni aereonautiche; e cioè, l'impiego del comune razzo volante per la trasmissione p. e. delle corrispondenze nei luoghi alpini.

Fu già adoperato il razzo volante pel lancio delle corde nei salvataggi marini; nel caso nostro invece, se non economico, certo più semplice sarebbe il problema di approntare dei razzi messaggeri, coll'aumentare e prolungare la loro efficacia esplosiva, munendoli al caso di piani di direzione o trattenendoli a fili conduttori.

Questo genere, diremo così, di piromessaggi, liberi o guidati, ora non dovrebbero costituire un problema insormontabile, tenuto conto dei progressi raggiunti nella fabbricazione degli esplosivi e colle meraviglie aeree dei nostri pirotecnici: Si tratterebbe soltanto di addomesticare la dinamite e.. anarchici consorti, moderando la loro forza espansiva. P. e. si possono ottenere dei razzi molto potenti colla comune polvere pirica fortemente compressa e riducendo la loro camera di espansione.

L'energia esplosiva o quella espansiva dei gas compressi potrebbe anche essere utilizzata per la propulsione di piccoli battelli sull'acqua, per trasmettere messaggi attraverso i fiumi o brevi tratti sullo specchio dei laghi e forse anche per soccorso a naufraghi.

Ecco dunque, per quanto limitato in pratica, un campo di geniali, di economici esperimenti per studiare i futuri palloni - trasbordo, i modesti cervo-aereoplani, le vetture-radenti, i piro-messaggi, e finalmente i minuscoli idro-messaggi, piro o pneumoscivolanti che utilizzano l'urto espansivo sull'acqua.

V. P.

Nogaro, marzo 1914.

"Irene di Spilimbergo,,

Uno dei nomi che nella storia del nostro Friuli sono emersi e durano nei secoli con aureola più luminosa di simpatia, è quello di Irene di Spilimbergo. Lei cantarono, quando morte la rapì giovanissima forse a più meritata alla gloria, ben duecento poeti e oratori, in italiano e latino; intorno a lei si conoscono una cinquantina di pubblicazioni fra libri ed opuscoli, antichi e moderni; a lei fu intitolato uno degli istituti femminili più importanti della Provincia — la R. Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natisone; di lei, si possiedono ritratti ad olio e busti in marmo e incisioni. La sua morte nella età più fiorente (nacque nel 1838, morì nel 1859), la sua bellezza, la fama ch'ella erasi acquistata già come pittrice, ricamatrice, poetessa e musicista — la regina di Polonia, che fu ospite dei conti di Spilimbergo nel vetusto loro castello principesco alla destra del Tagliamento, rimase estatica del canto suo e della sorella Emilia — fecero sì che il nome di lei fosse tramandato ai posteri circonfuso della più dolce poesia. E giovò alla sua gloria anche la fama di onestà che alla sua bellezza non comune si accompagnava.

Vissuta in un ambiente fastoso e corrotto, Irene ebbe la virtù di conservarsi pura come un giglio e l'Atanagi afferma «che havendole un giorno un gentil huomo di casa sua fatto segno di voler darle un bacio, essendo ella ancor in età molto puerile, fece di ciò risentimento grande: tenendosi a biasimo che le fosse fatto un atto tale: et essendole detto, che ciò non importava niente, per esser così fanciulla, rispose in questo senso: che nel baciare non si dovrebbe haver rispetto a l'età; ma baciar quelle che non sanno ancora quanto importi un bacio in una donzella.»

Questo aneddoto riportiamo dallo studio che intorno a Irene da Spilimbergo ha stampato (edizione di gran lusso, tipi Del Bianco), quell'indefesso illustratore delle Arti belle ch'è il sig. Ruggero Zotti, cui dobbiamo già altri apprezzatissimi studi su «Pomponio Amalteo pittore del secolo XVI» (tip. Del Bianco) e sul «Morto da Feltre» (Stabilimento Arti grafiche P. Prosperini di Padova).

Dal volume su Irene da Spilimbergo riportiamo, col gentile consenso dell'autore uno dei ritratti di Irene che illustrano il suo pregievole lavoro.

Ritratto (?) d'Irene di Spilimbergo

(da incisione ne «L'Anello di sette gemme» di L. Carrer).

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tiro a Segno nazionale — La Presidenza di questa Società riunitasi sabato sera nella sede sociale, approvò il bilancio preventivo 1914; approvò il conto consuntivo 1913.

Prese disposizioni sulle lezioni regolamentari dei giorni 15-22-29 marzo e 5 aprile.

Accondiscese alla domanda del Reggimento Genova cavalleria, di sede in Pordenone, di usufruire di questo campo di Tiro dal 16 corr., e per un periodo di giorni 9, esclusi i festivi.

Deliberò di studiare il modo migliore per l'inaugurazione ufficiale del Campo di Tiro e della Bandiera regalata dalle signore e signorine del Paese.

Consiglio Comunale. — Il nostro consiglio comunale è convocato martedì 17 alle ore 20 per discutere sul seguente ordine del giorno.

In seduta privata: Conferma dell'elargizione a favore della madre del defunto maestro Facchin. — dell'aumento di stipendio agli applicati signori Ippoliti Carlo e Manfrin Olivo. — dell'aumento di salario agli spazzini e stradini. — Domanda di aumento di stipendio del chirugo dott. Masotti. — del veterinario dott. Attilio Zaunini per un'indennità di cavallo.

In seduta pubblica: Conferma della delibera consigliare relativa all'aumento di salario ai cursori. — dell'istituzione di due guardie campestri in via d'esperimento per un anno. — della delibera relativa all'installazione d'una lampada elettrica in Calle Storta. — Domanda del signor Fancello Domenico per cessione di spazio all'esterno del cimitero di Prodolone. — Bilancio preventivo del comune pel 1914.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo.

S. DANIELE

Funerali. La società dei Reduci di S. Daniele si reca col proprio vessillo a Pers di Maiano, ove è deceduto il sig. Ferdinando Cargnelutti di anni 81. Ha preso parte ai moti del 1864, capitanato dal dott. A. Andreuzzi; nell'anno 1866 fu volontario garibaldino nel 5 o Regg. e prese parte alla compagnia del Tirolo; si fece poi anche molta lode nella battaglia di Bezzecca.

Viale pericoloso. — Il bel viale che mena intorno al colle presenta al dissopra del lavatoio pubblico un serio pericolo. Alludiamo alla mancanza di parapetti, specialmente poi quando fa oscuro, per chi transita, tale da poter cadere nella sottostante china. Di giorno vi passano molti bambini non accompagnati da persone adulte e la via specialmente incontrando qualche ostacolo, è ivi stretta; di qui l'aumentato pericolo. Notisi che vi passano precisamente i fanciulli che si recano alle scuole elementari e all'asilo infantile. Qualche settimana fa v'era una larva di siepe e di rami e sterpi di alberi che sebbene poco giovassero, potevano almeno limitare disgrazie. Sarà bene che il Comune provveda, curando anche la migliore manutenzione di tutta la strada, come in parte saggiamente ha incominciato.

POCENIA

Municipalia. — Ieri presente un numero minimo di consiglieri, (non ci spieghiamo il perchè delle ripetute assenze degli altri) il nostro consiglio nominò a voti unanimi medico condotto il dott. Foscolo Ciompi, approvò in seconda lettura la spesa per la costruzione degli alloggi al medico ed al segretario, votò un'indennità personale d'alloggio al segretario, respinse una domanda della fabbriceria che chiedeva si restaurasse il muro di cinta dell'orto della casa parrocchiale, osservando che la fabbriceria deve rivolgersi al Comune solo in caso di insufficenza di mezzi propri, cosa che non si verifica ora, e dopo aver trattato altri oggetti d'ordinaria amministrazione autorizzò il sindaco a stare in giudizio contro un consigliere.

Il trasloco del brigadiere. — Anche qui la notizia del trasloco del brigadiere dei R. R. C. C. di Rivignano sig. Strozzi è stata appresa con rincrescimento.

Egli con i suoi modi cortesi e gentili si era acquistata la simpatia di tutti. Lo seguono i nostri auguri.

ARTEGNA

Maestro benemerito. — M — Dalla *Patria del Friuli* del 11 corr. apprendiamo che al nostro concittadino Maestro Mattiussi Luigi venne decretato il diploma di 1.o grado con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per il conseguimento dei suoi otto lustri d'insegnamento dedicati con quello zelo ed amore che seppero acquistarsi l'unanime plauso di Artegna.

Ora si spera che la consegna del diploma non potrà tardare e contemporaneamente gli verrà presentata la pergamena offerta dagli ex alunni di Artegna.

La pergamena, doveva essere presentata ancora nel dicembre scorso, ma si attese la decisione del Ministro della Pubblica Istruzione.

Il comitato desiderava di accoppiare così in un'unica manifestazione la riconoscenza degli ex alunni ed il premio del Ministro al benemerito della scuola.

PORDENONE

Pro erigendo Ospedale. — Il comm. Eduardo Amman ha dato nuova prova di quella munificenza che Pordenone ha potuto tante altre volte apprezzare.

Ieri, accompagnato dal figlio dottor Mario e dal signor Pauly, in una gentile graditissima visita al nostro dott. Etro, ha sottoscritto la cospicua elargizione di L. 10.000 pro erigendo Ospedale.

Il dottor Etro s'è fatto interprete presso il generoso oblatore dei sentimenti di gratitudine dell'intera città.

La R. Stazione di Monte Equina. — E' giunto oggi a questa R. stazione di Monte Equina lo stallone *Boicaro* proveniente da Persano.

E' un ottimo riproduttore biureticcio inglese di mantello baio castagno di alta statura e di giovane età.

I locali sono siti come al salito in Via S. Caterina.

Sempre sulla «Vecia». — Ieri accennammo ad una sottoscrizione apertasi pro ambulatorio bambini poveri, contro la tradizionale «Vecia» di piazza del Moto. Tale cenno ha suscitato molte proteste contro di noi.

Non abbiamo fatto altro che raccogliere e narrare un fatto di cronaca senza schierarci nè pro nè contro *l'anticivile spettacolo*, come fu chiamato dai sottascrittori in parola.

Tanto meno, poi abbiamo inteso di stigmatizzare l'opera dell'egregio amico sig. Ortiga o di quant'altri si sono messi nel proposito di darci quest'anno uno spettacolo eccezionale, per la Mezza Quaresima.

Ratto. Dalla vicina Zoppola è scomparsa Angelina Boscariol d'anni 16 assieme a Gramola Ernesto venditore ambulante, ammogliato con tre figli. I fuggiaschi sono saliti in treno a Cusano alle 5 di ieri mattina diretti a Padova. La Angelina era domestica presso il maestro di Zoppola, per ciò la sua scomparza non potè essere subito notata dalla famiglia.

Non si hanno però notizie di loro ed il padre sporse querela.

Furto. A danno di Del Pup Cesare di Pordenone è stata quest'oggi involata una bicicletta nuova marca B. S. A. del valore di L. 200. Il Del Pup l'aveva posta un istante vicino l'Albergo Centrale.

Altro furto. — In un campo aperto di proprietà di certo Andrighetto Ettore di Prata vennero tagliate N. 21 piante di acacia per il valore di L. 35 circa.

Il cuore dei cittadini. — Furono offerte pro erigendo ospedale: Ditta E. Polon e G. L. 25, Gioacchino Da Mattia di Porcia 15, Angelo Michieli, Luigi Francescon, G. B. Del Favero 10 ciascuno; Pietro Manfrin, Giuseppe Pellegrini, Ettore Marzona 5 ciascuno; Antonio Vendruscolo, Daniele Billiani, Antonio Giovanetti 2 ciascuno; Alfonso Vendruscolo, Annetta Pasini 1 ciascuno.

Un figlio di 8 anni del sig. Antonio Melan, mentre correva in bicicletta fu investito da un cavallo, attaccato ad una carretta, che usciva dallo stallo Michieli. Il piccino fu lanciato al suolo e poco mancò che una ruota del veicolo non gli schiacciasse la testa. Per fortuna se la cavò con una leggera ferita ad una mano. La famiglia Melan, per la scampato pericolo del figlio elargì L. 50 alla Congregazione di Carità.

— Il sig. Emanuele Morgantini offerse alla medesima alcune copie d'una sua briosa «Conferenza di Carnovale». Le copie furono vendute, e il Pio Istituto ricavò L. 7.50.

— Nel primo anniversario della morte della signora Maddalena Marta hanno versato al Pro Infanzia L. 15 la famiglia di Giuseppe Marta e L. 15 la famiglia Luigi Petean di Pola.

CHIONS

Ricorso al Consiglio di Stato. — Il dott. Gio Batta Fabris ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro il Comune di Chions, impugnando la nomina fatta per irregolarità sulle formalità procedurali del concorso.

FORGARIA

La chiesetta di S. Rocco. — E su su, m'inerpico, salendo la bella strada mulattiera, che da Gnass sobborgo di Forgaria, mena fino al pasello di S. Rocco, su cui domina la chiesetta, con la sua svelta torre, di recente costruzione. Il tempio però, se anche di pochi anni restaurato, ha la sua vetustà. Diffatti la costruzione a quanto sembra, risale al XV secolo, e di quell'epoca è la bella porta in pietra a sesto acuto, che è un modernno imbianchino barbaramente rivestì di mostrato di bianco di calce. Ugual sorte toccò allo stemma — pure in pietra — dei Savorgnan, che sormonta l'arco.

Nell'interno si osserva un bell'altare in legno scolpito, di cui la parte interna appariscе bella fattura d'incognito artista del 1500, mentre d'epoca più recente è il riquadro a fregi barocchi. Nella parte interna si osserva la figura della Vergine, quella di S. Rocco e quelle di altri otto santi. Con linee più modeste, questo lavoro arieggia al bel politico di Michele Giambona, che si osserva nella Chiesa di S. Antonio, in S. Daniele. Sono pure fattura del XVI secolo due figure laterali al politico ed eseguite in legno ancor esse.

L'abside a volta con cordoni sporgenti e con semplici mensole di sostegno, oggi imbiancate da una mano, che sembra non la voglia perdonare alla pietra, è pure costruzione del XVI secolo, mentre un acquasantino, presso l'ingresso del tempio, è fattura del 1400. Su questo, e sulla sua base si osserva scolpito lo stemma Savorgnan.

Nella sacristia c'è un acquaio in pietra, su cui si legge la seguente iscrizione:

ecc: Semp' e consane r: d. jo baptae vidon pieb forgariae hoc opus factum fuit ano 1704

cam. jo. vidonis

La chiesa fu ampliata nel 1821, nella quale epoca probabilmente fu aggiunto il pronao. Successivamente fu restaurata nel 1886 e nello scorso anno.

Nel pronao si osserva un grosso blocco di pietra scura, quasi nera, rozzamente riquadrato, che la tradizione vuole sia stato levato da un fianco del monte vicino, e che fosse l'altare di una più antica chiesa, probabilmente sorta nel 1100, all'epoca della peste in Friuli, quale ex-voto a S. Rocco.

A. L.

PINZANO

Esami. — 14 Oggi, presieduti dal vice Ispettore Scolastico, Alfredo Lazzarini, si svolsero qui gli esami di chiusura del Corso Serale, tenuto dagli egregi insegnanti Attilio Luzi ed Alessandro Rugo.

ARBA

Varie. — Oggi alle 4.30 passava sopra il paese un magnifico aeroplano con due persone. Dopo aver girato a 1200 metri circa sopra Spilimbergo rivolava verso la scuola d'aviazione sopra Roveredo.

— Ieri il sindaco perdonò a Luigi Basel le ingiurie lanciategli tempo fa e per cui era stato querelato. Gli amici di quest'ultimo (nonostante si fosse sottomesso all'ammenda di L. 50 da pagarsi alla Cong. di Carità, e alle spese della querela) la gridarono una vittoria; quindi, allegrie, bevute, viva, ecc. ecc. Buon pro faccia!

— L'egregio dott. Lazzeri medico di Sequals e Arba, va sempre più accaparrandosi la stima e l'affetto del paese per la sua valentia e le belle maniere. Non si vedono più tanti poveri infermi andare per ogni nonnulla all'ospedale o a farsi visitare fuori di paesi. Ma questo non garba alla Cooperativa locale, di cui è presidente il signor Gelmi che ha spontaneamente rinunciato alla condotta ex medico di Arba; e l'altro giorno alcuni caporioni, viste inutili tante altre pratiche compresa quella delle firme più o meno spontanee, hanno scritto al dott. Lazzeri, invitandolo a rinunziare a questa cura. Naturalmente il Lazzari ha loro risposte che gli affari li tratta col Comune e non con altri.

SPILIMBERGO

Echi di fallimenti. — La ditta Giuseppe Orlandi, mercerie, fallita nella persona del proprietario Floriani Virgilio, nel febbraio del 1912 veniva coi creditori ad un concordato stragiudiziale col 45 per cento, avendo allora passività chirografarie per circa 38 mila lire, contro attività mobiliari di circa 15 mila (per 12 mila merci). Il fallimento attuale è lo strascico del vecchio dissesto.

— Nel fallimento di Cengarle Guglielmo, manifatture e mercerie, si sta ora trattando, col concorso di congiunti, per un concordato al 25 per cento in tre rate mensili dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

S. PIETRO AL NATISONE

Sempre sequestro di alambicchi. — In questi giorni il comandante la brigata della R. guardie di Finanza di Brischia, maresciallo Cori Enrico assieme alle guardie Biscaro e Foscarini, nella frazione di Puoje comune di S. Pietro al Natisone sequestrava un alambicco in lavorazione, 40 quintali di vinacce, litri 20 di flemma e tutti gli attrezzi atti alla fabbricazione clandestina, a danno di Specogna Giuseppe di Stefano di anni 33.

Lo Specogna venne denunziato all'autorità perchè contravventore di fabbricazione clandestina di spirito, e responsabile agli effetti di legge art. 23 sugli spiriti.

Il bravo maresciallo Cori è già la sesta volta in poco tempo, che sequestra, denuncia ed arresta frodatori della legge.

LATISANA

Un'importante seduta del Consiglio comunale

L'attuale Amministrazione nella seduta di venerdì ha dimostrato di avere bene compresa l'utilità di dar vita ed incremento ai bagni di Lignano. La Giunta propose e il consiglio unanime deliberò di contribuire ai pubblici servizi durante la prossima stagione balneare con un sussidio di 700 per il riattamento della strada della Pineta, di L. 12 giornaliere per attivare con un camion automobile delle corse a prezzo conveniente da Latisana, di L. 300 per il servizio sanitario; deliberò ancora il dislocamento di un vigile e diede provvedimenti per l'illuminazione. Dicesi che a sussidiare i servizi di comunicazione interverrà anche la Provincia, oltre alla Società dei bagni ed ai privati. La stagione di Lignano si presenta questa'anno con i migliori auspici.

Altro argomento di qualche interesse si è quello relativo alla domanda di istituzione di un nuovo mercato settimanale al sabato. L'istanza avanzata da alcuni negozianti, venne accolta, ma con parecchie astensioni, osservandosi dagli oppositori che non si sente il bisogno di un nuovo mercato, il quale verrebbe a sottrarre tempo agli agricoltori, senza recare conveniente beneficio.

Si nominarono i membri del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità, confermandosi a Presidente il benemerito nostro direttore didattico sig. Angelo Chiom.

Si approvarono i bilanci preventivi della Congregazione di Carità e dell'ospedale. E si venne poi, in seduta segreta, alla nomina del medico del L.o riparto. Con 12 voti su 14 votanti riuscì eletto l'egregio dott. Ferretti attualmente direttore di questo Ospedale. E' noto che fra le varie economie escogitate dal Consiglio ospitaliero si è quella di affidare la direzione dell'ospedale al medico del I.o riparto. Il dott. Ferretti verrebbe così a passare al I.o riparto, conservando la direzione dell'ospedale.

Ma il Consiglio del Comune dubita che il dott. Ferretti possa assumere i due uffici contemporaneamente, dato lo sviluppo tutt'ora crescente dell'Ospedale, tanto che pur nominando a medico del I.o riparto esso dott. Ferretti, sospese ogni deliberazione in merito al servizio ospitaliero.

E veramente se l'Ospedale continua per la via per la quale è messo, anche l'attività eccezionale di un medico come il dott. Ferretti verrà tutta assorbita. Non resta che augurarsi che i Comuni continuino a mantenere il loro appoggio al Pio Istituto. I privati di Latisana e gli istituti (la Banca ad es. versò lo scorso anno all'ospedale L. 5000 e quest'anno L. 500) lo hanno largamente sussidiato. Speriamo poi che, in seguito al nuovo andamento, verseranno le somme sottoscritte anche coloro che avevano sospesi i versamenti per diffidenze sulla sorte dell'ospedale medesimo. Per confermare nella pianta organica un medico, che attenda esclusivamente all'ospedale, il Consiglio Ospitaliero vorrebbe formare un consorzio. Ma sull'argomento dell'ospedale, sulle sue peripezie sugli oblatori benemeriti e sulle speranze future sarà opportuno occuparci *ex professo* in un articolo speciale.

TARCENTO

Elargizione. — Il sig. Luigi Armellini fu Gerolamo per onorare la memoria della compianta sua sorella Adelaide Armellini vedova Mauro, elargì alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 50 da distribuirsi ai poveri del Comune.

Il canto corale nelle scuole. — La presidenza della nostra Filarmonica, d'accordo coi dirigenti del Comune, ha istituito nelle nostre scuole elementari il canto corale.

Insegnante sarà l'ottimo direttore del nostro Istituto musicale, maestro Adelchi Cremaschi.

Vadano sincere lodi ai promotori per l'ottima innovazione.

La strada di Aprato sospesa. — 14. Il nostro maresciallo dei carabinieri ordinava la sospensione dei lavori della costruenda strada Tarcento-Aprato, non essendosi provveduto ai nulla osta del genio militare, necessario per essere zona soggetta a servitù militare.

PALMANOVA

Arresto. — 14. Fu arrestato per oltraggio tale Giovanni Sguardo di Giovanni. Era reduce dalle carceri di Cividale. Lasciato in libertà in Municipio mentre veniva invitato dalla guardia urbana Rasia a recarsi con lei alla cucina economica per rifocillarsi, in tutta risposta gli diede un pugno aggiungendo gli immancabili oltraggi. Dichiarato nuovamente in arresto fu passato alle carceri.

CIVIDALE

Il mercato di ieri fu molto animato: i prezzi dei cereali s'aggiravano come l'ultimo mercato, mentre il burro era ribassato, fu pagato da L. 1.30 a 1.50.

Pure il mercato di animali bovini n'ebbe il suo corso, e molti affari furono conclusi. Entrarono al foro boario N. 675. Così di bestiame.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consegna della medaglia. — Prima della apertura della seduta consigliare indetta per martedì, 17 corr., alle ore 20, si consegnerà in forma solenne la medaglia di bronzo al valor militare al soldato Coi Pietro, reduce dalla Libia.

OVARO

La consegna della medaglia ai reduci.

(Dal nostro inviato speciale)

15. Il paese è in festa.

Le vie sono fiorite di manifesti e proclami inneggianti ai valorosi nostri reduci e in modo speciale al caporale Giovanni Marin che riceverà dalle mani del tenente colonnello Caviglia la medaglia d'argento al valore.

Grande sparo di mortaretti e sventolio di bandiere dicono la gioia di Ovaro. Le signorine ovaresi offriranno a ciascun decorato splendidi mazzi di fiori.

La cerimonia della distribuzione delle medaglie seguirà nei nuovo municipio alle 10. Oltre al colonnello Caviglia ed alle autorità presenzieranno anche gli ufficiali di complemento Micoli Toscano a Michele Giacometti.

RESIUTTA

Sotto i cipressi. — 14. Seguirono oggi, imponenti i funerali del sig. Carlo Morandini, deceso la notte di giovedì dopo lunga malattia, nell'età di 52 anni.

Il Morandini copriva l'ufficio di Ricevitore postale ed era uno fra i più accreditati negozianti del luogo.

Seguivano il feretro il fratello Capomastro Giuseppe i cognati ed i nipoti. Fra le corone notammo quelle della nostra Società Operaia e degli amici.

Poi le bandiere abbrunate della Società Operaia di Moggio, Chiusaforte, e Resiutta colle rispettive Presidenze. Tenevano i cordoni sei consiglieri della Società Operaia locale di cui l'estinto era cassiere.

Vi erano pure nel corteo Sindaco e Consiglieri comunali molti soci dell'Operaia, gli insegnanti colla scolaresca e diverse personalità del Distretto. Notiamo fra gli altri:

Di Moggio l'avv. Nais, il dott. Cosettini, il Capo Stazione Navarra, il segretario Sarti, l'agente delle Imposte Muroni, il dott. Mazzoleni, il sig. Giovanni Fuso, il maresciallo dei Carabinieri sig. Ceccato, il signor Giovanni Franz, il Ricevitore daziario, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Di Chiusaforte c'erano il cav. Martina, il sig. Luigi Marcon, il sig. Longhino Vittorio; di Pontebba il sig. Remigio Micossi, di Resia il sig. Clemente Pietro, Coluss Evaristo ed altri ancora.

Il corteo, in cui v'era tutto il popolo di Resiutta, s'avviò per la via Nazionale fin quasi presso la stazione, e retrocedendo, per via Resia alla Chiesa parrocchiale ove si cantarono le preci funebri. Tanta era la gente intervenuta che parte di essa dovette rimanere sul piazzale della Chiesa, sulla tomba parlarono il segretario comunale sig. Fedrigo Ulisse e l'avv. Fedrigo Perissutti il primo a nome della Rappresentanza municipale, il secondo a nome della Società Operaia di Resiutta.

Con accento commosso il sig. Segretario fece conoscere quanto l'immatura perdita del povero Morandini avesse addolorato Resiutta tutta che annoverava fra i migliori suoi figli, mise in evidenza il di lui carattere adamantino, la sua figura simpatica ed aperta il suo cuore generoso e mite. Fece presente come nelle cariche pubbliche coperte avesse lavorato sempre per il bene del paese e con quanto interesse seguisse le vicende in cui era impegnato l'onore della Patria ch'egli desiderava gloriosa, potente, rispettata.

E come bene accennò l'oratore, al Morandini la fiducia dei compaesani avrebbe affidato la più alta carica nell'amministrazione locale se non avesse fatto ostacolo la sua posizione di funzionario governativo, nella qual veste pure addimostrò tutto lo zelo, tutta l'intelligenza di cui egli era fornito.

Anche il dott. Fedrigo Perisutti ebbe toccanti frasi di rimpianto per l'amico prezioso, pel cittadino esemplare.

Ricordò con quanto entusiasmo l'estinto vide sorgere questa Società operaia, con quanto ardore si adoperasse pel suo sviluppo, ma invece il crudele destino volle che per lui per la prima volta la bandiera si vestisse a gramaglie, a poca distanza da quella festa che fu un trionfo per il nostro Sodalizio ed alla quale, un male implacabile impedì al povero amico scomparso di partecipare com'egli ardentemente avrebbe desiderato.

I voti unanimi che quel di furono espressi perchè ritornasse fra noi pieno di vita, di fede, di entusiasmo, non furono ascoltati, ma la sorte spietata volle invece che i compagni si trovassero raccolti col vessillo abbrunato a dare l'ultimo straziante saluto al compagno impareggiabile.

Una bambina delle scuole volle pure esprimere una frase di amore al compianto, di saluto a quel padre affettuoso che prediligeva l'infanzia innocente.

Nel mentre la salma lacrimata veniva calata nella fossa, vidi molti occhi umidirsi! Sia pace eterna a Carlo Morandini !.

MAIANO

La morte d'un veterano

14. — Questa notte moriva nell'età di 81 anni il prode garibaldino Ferdinando Carnelutti.

Prese parte ai moti del 1864 capitanati dal dott. Antonio Andreuzzi; nel 1866 si arruolò volontario nelle file dell'Eroe e nel 5.o regg. fece la campagna del Trentino, combattendo da prode nella battaglia di Bezzecca.

Nella sua vita privata fu onesto cittadino, lavoratore, ottimo padre di famiglia.

MARTIGNACCO

Rinvenuto cadavere in avanzata putrefazione

15. (Per telefono). Stamani fu pescato nel canale Ledra presso il Molino Bertolin un cadavere in avanzata putrefazione. Fu identificato per quello di tal Ermenegildo Pugnale fu Pietro fabbro d'anni 44 da Pozzalis di Rive d'Arcano scomparso da casa ancora dall'ultimo giorno di carnevale.

La *Patria* in cronaca di Fagagna ieri'altro parlava della scomparsa dell'infelice che lascia quattro tenere creature senza mezzi di sostentamento.

Pare si tratti di una disgrazia.

SAURIS

Un incendio. — 12. Ier l'altro un incendio distruggeva una casa di proprietà di Antonio Patris.

Il danno si fa scendere a L. 1000, coperto d'assicurazione.

Si ignorano le cause dell'incendio. Temesi si debba a fatto doloso.

Condizioni economiche di un ricevitore postale

Fu diramata la seguente esposizione finanziaria sulle condizioni economiche dei ricevitori postali:

Notizie generali: Ore di servizio giornaliero 12 suplenti N. 3 - dispacci gior. N. 62 Cauzione in contanti L. 8300. Movimento annuo di cassa 3 milioni

Proventi

Stipendio netto del ricevitore	L. 3500.—
per aggio carte valori vendute in ufficio	» 70.—
per compensi speciali — delegazione tesoro — Cassa Maternità	» 15.—

Spese

N. 1 suplente a L. 70 mensili	L. 840.—
» 1 » » 65	» 780.—
» 1 » » 50	» 600.—
Affitto locali annuo	» 300.—
Piccole manutenzioni	» 10.—
Pulizia locali a L. 1.50 al mese	» 18.—
Illuminazio: due lampadine elettriche da 25 cand. 1 da 16	» 66.—
Riscaldamento dal 15 ottob. al 15 marzo L. 0.50 al giorno	» 75.—
Interessi passivi sulla cauzione (pagati 6.50 0|0 goduti 3.50 0|0 differenza	» 249.—
Interessi ammortamento capitale (rapp. dal mobilio ecc.	» 60.—
Cartaccia d'imballo kg. 37 a L. 0.40	» 14.80
Cera lacca kg. 96 a lire 0.35	» 33.60
Alcool denat. litri 1 1|4 al mese a L. 0.80	» 12.—
Spago g.mi 50 al giorno a lire 2.50	» 45.60
Carta intest. inchiostro, spolvero-penne, spilli ecc.	» 35.—
Spese per recapito 1300 espressi	» 91.—
Amende	» 5.—
Perdi allo sportello e monete false sopra un movimento di 3 milioni i fondi	» 100.—
Mancie di capo d'anno	» 20.—
	L. 3355.—
Stipendio netto del ricevitore	» 230.—

Il ricevitore risponde di tutti i denari e valori, dell'andamento dell'ufficio, d'ogni errore e frode dei supplenti. Ferie: nessuna; facilitazioni ferroviarie: nessuna; pensione: nulla.

La crisi

ha fatto ieri un debole passo. L'on. Salandra ha iniziato il proprio lavoro di «composizione»: conferì con l'on. Marcora presidente della Camera e con il presidente del Senato Manfredi; fece visita al ministro degli esteri on. Di San Giuliano; ricevette due volte l'on. Riccio; scrive parecchi inviti...

E già cominciano a girare le liste dei nuovi ministri; agli esteri e alla marina resterebbero Di San Giuliano Millo — e sarebbe ottima cosa, massime per il primo; alla guerra, ove non restasse il generale Spingardi, si chiamerebbe il generale Domenico Grandi, comandante il corpo d'armata di Napoli; e poi si fanno i nomi di Schanzer, Ciuffelli, Martini, Morelli-Gualtierotti, Riccio, Daneo, Dari ecc.

Programma: nè clericali nè radicali un pochino più ristretto, sembra, di quello dell'on. Giolitti: «nè clericali nè socialisti». Nondimeno, parrebbe che i radicali ed i riformisti, almeno sulle prime, osserverebbero un contegno di benevola aspettativa.

Disastrose inondazioni

Odessa 14. Nella provincia di Cuban imperversò un violento uragano che provocò una mareggiata. L'acqua del Mare d'Azof salì all'altezza di 3 metri, allagando Stanitza Aciujevskaja. Più di un migliaio di persone perirono. Anche Jasenskaja fu allagata, e colà perirono 150 persone. Sulla ferrovia del Mar Nero la burasca rovesciò locomotive e vagoni. Ad Aciujevskaja la mareggiata esportò 380 case.

Il villaggio dei casocchi di Achtryskaja nel territorio di Kuban, in prossimità del mare di Azof, fu investito da una tremenda mareggiata. Duecento operai che dormivano sulla riva sono annegati. La mareggiata allagò pure molte baracche di operai.

Nella città di Temerjok fu distrutto un argine di cemento e gran parte della città è sott'acqua. Anche colà vi sono vittime umane.

Un violento uragano ha distrutto cinque villaggi nel territorio del Don. Otto persone sono rimaste uccise, molte ferite.

Budapest 14. — Si ha da Tisza-Ujlag che la scorsa notte un'innondazione ha quasi completamente distrutto quella località. 250 case con gli annessi sono crollate. Anche alcune altre località vicine hanno sofferto danni considerevoli.

Szatmar Nemeti, 14. — La località di Kölose è allagata; 30 case sono crollate.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 14 marzo 1914)

Affari approvati.

Pasian Schiavonesco. — Affranco livello Pascolo — Muzzana. Sussidio al Segretariato del Popolo — Arzene. Cassa prev. Foglio detrazione lire 30 — Roveredo. Tariffa per la tassa d'esercizio — Varmo. Vendita di terreno «condizionatamente» — Pordenone. Ponte sulla roggia dei molini — Artegna. Acquisto fondo per l'allargamento strada Comunale detta dei Piani — Cavazzo Carnico. Cassa previdenza. Foglio detrazione di l. 294.70 — Muzzana. Acquisto di azione del Pellagrosario di Mogliano Veneto — Maiano. Affranco livello Piuzzi — Predenicco. Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — Nimis. Cassa Previdenza. Foglio detrazione di lire 58,40 — Gemona. Cassa previdenza. Foglio detrazione di lire 586.84 — Pinzano. Organico stradini. — S. Pietro al Natisone. Concorso di lire 6000 per la R. Scuola Normale — Forni Avoltri. Vendita boschi comunali Umbrli, Sott, Chiastelis, Rio Armentis, Fulin, Ronchi, e Sopra i Ronchi, Pecol Bevorchians, Fontanis, ed Entraghis.

Decisioni varie:

San Giorgio di Nogaro. Sostituzione della cauzione esattoriale 1913-22: si esprime parere favorevole — Arzene, Maiano, Tarcento, Premariacco, Vito d'Asio: Preventivo 1914: autorizza la sovraimposta — Pasiano di Pordenone. Tassa famiglia. Ricorsi diversi: 18 accolti in parte, 18 respinti, 9 rinviati.

Una simpatica festa al secondo fanteria

Stamane alle 10, è seguita, al secondo Fanteria, una simpaticissima cerimonia.

I tre nuovi sottotenenti di complemento Ulderico Marchi, Ernesto Savonitti e Toffolin, hanno prestato giuramento al colonnello cav. Benedicti.

Il reggimento ha offerto quindi una bicchierata, festeggiando il loro ingresso nella cordiale ed affettuosa famiglia del secondo, e la nomina a colonnello dell'egregio cav. Cangemi testè rimpatriato dalla Libia, ove comandava il settore di Homs.

Il cav. Cangemi era tenente colonnello nel bel reggimento, che lo vede ora con dolore allontanarsi per assumere il comando del 46.o

Agli auguri di quanti apprezzano nel colonnello Cangemi la forte anima del soldato, e l'aperta e dotta intelligenza, uniamo i nostri auguri.

La R.a Scuola Normale Femminile avrà la propria bandiera

Ieri, nell'aula delle sedute, una commissione composta: della Direttrice, signora Giulia Forti Castelli e degli insegnanti: signora Zilli, Giuliani, e signorine Perotti, Angeli, Bruni e professori Panasa e Broglia e delle alunne: Guala, Oggero, Orio, Michelutti, Marpillero, Crulcich, Civran, Muscia, Cozzi, Cremese, Ive, Franz, Morpurgo Superina, Di Gaspero Moar, discusse l'idea già lanciata in precedenza, di fregiare il massimo istituto femminile della nostra città di un degno ed artistico vessillo. Sappiamo che col massimo entusiasmo il Comitato escogitò mezzi più opportuni per raccogliere la somma necessaria; e già la sottoscrizione procede in modo tale da non disperare della immediata attuazione della nobile iniziativa.

Un plauso alla direttrice della Scuola Normale; e facciamo voti perchè fra breve la scolaresca ci sappia dare una festa inaugurale a cui speriano poter partecipare, oltre le autorità, le famiglie delle numerose alunne.

Commissione Provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive.

Nel Palazzo della Provincia si è riunita ieri sotto la presidenza del maggiore cav. I. Rubbazzer la Commissione Prov. per la repressione della caccia e pesca abusive.

Erano presenti i membri sig. Campeis dott. Giuseppe, Fiorio co. Filippo, Doretti avv. Giuseppe, Pollis avv. cav. nob. Antonio e di Prampero co. Giacomo, Segretario U. Del Piero.

Il Presidente comunica fra altro che il Consiglio Prov. ha aumentato il contributo annuo a favore della Commissione, portandolo per 1914 a lire 1000. Riferisce altresì circa il buon risultato ottenuto nel 1913 col ripopolamento delle pernici.

E' approvata la relazione morale finanziaria pel 1913. Da essa si rileva i provvedimenti attuali per la protezione della selvaggina e del pesce nella nostra Provincia. Numerose (79 delle quali 62 per la caccia e 17 per la pesca) furono le contravvenzioni per le quali si corrisposero i premi. Come sempre si distinsero i carabinieri elevando 35 contravvenzioni e le guardie Forestali elevandone 30. Alcune furono elevate dalle guardie di Finanza e pochissime dalle guardie campestri. E qui la relazione deplora il nessun interessamento di queste ultime ed il mancato appoggio, della grande maggioranza dei Sindaci della Provincia.

La somma corrisposta per tali premi è di circa lire 700.

La Commissione infine ha formulato delle proposte da inoltrare al Consiglio Prov. relativamente ai termini per l'esercizio della caccia nel venturo anno venatorio 1914-1915; e ciò basandosi sui desideri espressi da cacciatori ed uccellatori di varie parti della Provincia.

Fra gl'impiegati del Comune. — Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione fra gli impiegati del Comune.

Dopo approvato il resoconto morale e finanziario 1913 l'assemblea ad unanimità ha deliberato di modificare l'art. 4 dello statuto dell'Associazione nel senso che il suo Presidente possa essere eletto anche fra persone estranee alla classe degli impiegati, ed ha rimandato ad una seduta prossima la nomina del Presidente stesso e delle cariche sociali.

Il ballo di mezza quaresima all'Associazione Impiegati civili

è riuscito, iersera, splendidamente. V'era una magnifica fioritura di leggiadre signorine, e di avvenenti signore; quelle, specialmente, in graziose vesti candide o rosa o azzurre, nei rapidi giri delle danze trasformavano la sala in grazioso caleidoscopio. Si passavano liete ore, nell'intimità gaia che caratterizza queste feste della fiorente associazione. Durante la cena, l'allegria toccò il massimo della espansività. Le danze, poi, ripresero con eguale ardore... come in pieno carnovale; e continuarono fino alle prime ore d'oggi.

La laurea di un collaboratore. — Si è laureato ieri in scienze naturali a Firenze, con votazione veramente onorifica — 110 con lode su 110 — il caro amico nostro e valente collaboratore Giovanni De Gasperi. Con gli auguri... di ospitarne più di frequente sulla *Patria* gli scritti interessanti associamo quelli di un avvenire ricco di soddisfazioni morali e anche... materiali, per lui, per gli ottimi suoi genitori.

La gara di Foot-Ball di oggi. Nel pomeriggio d'oggi alle ore 14 precise sul campo dei giuochi avrà luogo un'importante gara del giuoco del Calcio fra la I.a e II.a squadra dell'Associazione del Calcio di Udine.

Le squadre disputeranno undici medaglie d'oro regalate da un signore che vuol mantenere l'incognito.

Scenderanno in campo nella seguente formazione:

I.a Squadra. Paglianti Dal Dan (cap.) Lunazzi, Fior, Paroni, Plateo, Bernardinis, Montico, Blasich, Stella, Paglianti II.

II.a squadra — maglia rosso-bianco — Lorenzon, Herion, Puppini, Prossel, Loschi, Bondi, Miani (cap.), Raffaelli, Dal Dan II. Cosmi, Nardi.

La gara riuscirà interessantissima dato che la seconda squadra conta giocatori ottimi e specialmente va ricordato il suo portiere Lorenzon che tanto si distinse nella gara di domenica passata

La prima squadra dovrà superare di tre punti la II.a

Arbitrerà il *match* il sig. Avv. Tudor dell'Ausonia Pro Gorla di Milano.

Ingresso indistintamente cent. 10.

Campionato studentesco. — Ieri si svolse una gara per il campionato studentesco friulano del calcio tra gli studenti dell'Istituto e quelli del Ginnasio-Liceo.

L'Istituto vinse con 9 goals a zero.

Programma musicale che la banda del 2.o Regg. Fanteria suonerà oggi in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14 alle 15.30.

1 Marcia 13 Monferrato	Imalaia
2 Sinfonia	Balle
Finale 2.o Lucia	Donizetti
4. atto 1.o Manon Lescaut	Masse et
5. Valzer la Vedova allegra	Lehar

All'ufficio fortificazioni. — Il collonnello del genio militare comm. Francesco Vita che era stato chiamato al posto del generale Angelozzi, alla carica di direttore dell'ufficio Fortificazioni di Udine rimane in Libia ove si trova da parecchio tempo.

In suo luogo viene il colonnello Nicoletti Altimari comandante a Napoli al quale noi inviamo il benvenuto della cittadinanza.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo. Somma precedente lire 4915.01

XLIV — Volpe cav. Attilio 5, Angelina de Carli ved. Barduseo 3, Luigi Suttina Cividale 5, Società del Casino Cividale 5, Comune di Palazzolo dello Stella 10, Angelo Zuliani Palazzolo dello Stella 5

Raccolte dal Sindaco di Verzegnis: Comune di Verzegnis 5, Cacitti Paolo 1, Marzona Pietro di Seb. 0.50 Flamia Daniele 1, Cella G.B. 0.50 T. Marzona 0.50 Gaetano Rainis 0.50 Nicolò Marzona 0.50 Giacomo Marzona 0.50;

Raccolte dal sig. Giuseppe Picotti di Socchieve: Fratelli Picotti 5, Zigotti Francesco 0.50 Facchin Giuseppe Pizzul 0.20 Facchin Luigi Pian 0.20, spangaro Nicolò 0.20, Toson Francesco 0.50, Rassatti Osvaldo 0.50, Cleto Spaliviero 2, Girardi Giacomo 0.20 N. N. 0.20 Giovanni Girardis 0.40;

Raccolte dal Sindaco di Villa Santina: Sindaco Venier 1, Marco Renier 1, Comune di Villa Santina 5, Spallacci Attilio 0.50 Vittorio de Prato 0.50, Carlo Venier 0.50 Albino Toso 0.50 N. N. 1;

Raccolto dalla Sig. Olga Mazzoni di Caneva di Sacile: Olga Mazzoni 1, Achille Tiridelli 1, Fanello Dino 1, Carlo Frova 1, A. Vincenzi 0.30;

Raccolte dal Sindaco di Castelnuovo: Comune di Castelnuovo 5, Bucchetti Angelo segretario comunale 3.

Raccolte dal Sindaco di Paularo: Screm Egidio 1, Gerometta Leonardo 1, Maion Antonio 1, Di Gleria Giovanni 1, Sgardello Nicolò di Nicolò 1, Gabiani Leonardo 1, Soldato Rosean Giacomo 1, Zozzoli Michele 1, Attilio Foraboschi 1, Paties G. Batta. 2, G. Flospergher 1.

Totale lire 5002.21

N. B. Desiderando chiudere la sottoscrizione il Comitato rivolge un ultimo appello ai Sig. Sindaci della Provincia ed a tutte le persone che tengono schede di voler restituirle sollecitamente, con gli importi raccolti, al Cassiere del Comitato Ugo Zilli presso la Camera di Commercio.

Società Dante Alighieri. — La Presidenza della Dante, mentre riceve dal Comitato organizzatore del Veglionissimo la cospiqua somma di lire 2589.07, costituente l'intero utile netto della festa tradizionale, sente il dovere di porgere pubblici vivissimi ringraziamenti al benemerito Comitato presieduto dal Sig. Renzo Vuga e costituito dai signori Eugenio Fornasier, co. Max di Montegnacco, Frediano Tinti, Leopoldo Radina Dereatti, Gino dal Moro, Giuseppe Angeli, Leonardo Sina e Agostino Ancilotto ed agli egregi artisti Calligaris cav. Alberto, Gasparini prof. Antonio e Valle arch. Provino che diedero nuovamente la loro geniale e disinteressata cooperazione.

Per ustioni di primo e secondo grado alla mano e alla guancia destra fu iersera portata all'ospedale la bambina Assunta Mulloni di mesi sette. La povera piccina saltellando in grembo alla madre che si trovava vicino al focolare, le sfuggì e cadde sul fuoco.

Vittima dell' alcool
Trova la morte nel ledra

Giovanni David di 64 anni, era stato più volte avvertito che il vino doveva essere causa di sua morte; ma la passione era tanto potente, che a nulla servivono le raccomandazioni della moglie, delle sue tre figlie, e degli amici tutti, che lo tenevano per un buono ed onesto operaio.

Lavorava egli in qualità di giardiniere presso il cav. Leonardo Rizzani, ed alla sera, dopo lavoro ultimato, se ne tornava a Feletto dove abita. Ma quivi giungeva sempre a tarda ora, se vi arrivava; che moltissime volte la moglie sua doveva sempre scendere in Città per rintracciarlo in qualche osteria.

Appena brillo non poteva muoversi se non con fatica per un difetto che aveva alle gambe.

Venerdì erano le 19 circa, lo vide il signor Umberto Cattarossi, e fu l'ultima volta... Era ubbriaco come il solito, e stava accasciato sul ponte di quel ramo del Ledra che attraversa la nazionale di Tricesimo, tra Paderno e Chiavris.

Nella notte, e nel dimani, non fu visto, cosichè suo genero Raffaele Gottardo di Laipacco si mise a ricercarlo. Appena saputo ove si trovava la sera precedente, provedendo una disgrazia, in unione al signor Cattarossi, si avviò lungo il ledra, scandagliandone il fondo.

Arrivato alla tintoria di Vat, in un punto ove l'acqua è più profonda, e precisamente davanti una saracinesca, fu veduto il cadavere. Levatolo dal canale, fu deposto nel ciglio e ricoperto con un lenzuolo sino all'arrivo dei carabinieri.

Il povero uomo doveva aver trovato la morte cadendo in preda ai fumi di bacco. Nessuna lesione si riscontrò sul suo corpo, il quale percorse quasi un chilometro lungo il canale.

Sordomuto scomparso. — Ieri verso le 13 un ragazzo sordomuto a nome Santo Cappellani di Arta, mentre con il padre Pietro si recava alla casa della signora Cappellani in Giardino Grande, è sfuggito alla sorveglianza del genitore e non si è lasciato più vedere.

Il ragazzo era stato condotto a Udine per essere sottoposto a una visita dello specialista detto Putelli. Era già stato visitato e mentre il padre veniva conversando con la domestica dal medico sulla modalità della cura il ragazzo, temendo forse d'esser accompagnato ad un'altra visita si rese irreperibile.

Il povero padre esperite inutilmente tutte le ricerche possibili avvertì l'autorità di pubblica sicurezza e trascorse tutta la notte ricercando il figlio.

Se qualcuno avesse a imbattersi nell' infelice ragazzo farebbe opera buona a trattenerlo e condurlo all'autorità di p. s.

Per i ciechi veneti, la Società Nazionale « Margherta » di Patronato pei ciechi, sezione di Padova, ha bandiro il XVII Concorso musicale a scopo d' incoraggiamento. Tre premi: L. 100, l. 60, l. 40; due menzioni onorevoli. I lavori concorrenti al premio dovranno essere inviati al vicepresidente della sezione cav. prof. Luigi Bottazzo, via G. B. Bolzoni 47 entro il 30 aprile, dal quale si potranno ricevere anche le norme del concorso.

Beneficenza quotidiana

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte dell'a vv. Ubaldo Borghese: Giacomo Commessatti L. 2, Vittorio Salvadori 1, avv. G. Levi 5, Giuseppina di Spilimbergo 1; in morte del co. Luigi Manin: Giovanni e Amelia Contardo 1, Ida e Gino Plateo 3, Teresita Manin Turchetto 1; in morte di Luigi Cesco: Alfonso Pravisani 2, Comini Cherubino 1; in morte di Augusta Filipponi Fiorit: Angelo Filipponi 2; in morte della bambina Gervasi: Comini Cherubino 1; in morte di Radice Africano: Famiglia Grillo 2; in morte di Pozzo Enrico: Antonio Defend 1; in morte di Rizzi Giuseppe: Famiglia Casarsa 1.50, Erasmo Casarsa 1; in morte di Querincigh Luigi: Enea Spivach 1; in morte di Elena De Marchi: Teresa Bidini 2; in morte dell'avv. Rainis di S. Daniele: Famiglia Pianina 5.

Offerte pervenute all'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte dell'avv. Ubaldo Borghese: avv. Measso 2, Croattini Giacomo 1; in morte di Gervasi: Maria Beltrozzi 1, Famiglia Barbini 1; in morte di Africano Radice: Giuseppe Piozzi di Brescia di Milano 5; in morte del co. Luigi Manin: Facchini Ippolito e Gio Batta 5.

Offerte pervenutte alla Casa di Ricovero. La nob. Famiglia c.ti Gropplero de Troppemburg elargì a questa Pia Casa di Ricovero la somma di L. 100 in morte del sig. Conte Giulio Ronchi. In morte del co. Giulio Ronchi il sig. Cardoni Riccardo perito-geometra L. 2; in morte del dott. Ubaldo Borghese: ditt F.lli Tosolini 1; in morte di Alice Gervasi: ditta F.lli Tosolini 1.

Offerte alla Società Dante Alighieri in morte di cav. avv. Nicolò Rainis: Tomaselli cav. Danio lire 10, Bellavitis co. avv. Mario 2; in morte di co. cap. Giulio Ronchi: Schiavi cav. avv. L. C. 5, Baschiera cav. avv. Giacomo 5, Bellavitis co. avv. Mario 2.

Offerte all' Ospizio Tomadini in morte di Pietro Ruggeri: Pianta Vittorio 1, Travani Italico 1; in morte del co. Luigi Manin: Agostino Modonutti 2; in morte di Leone Reccardini: Famiglia Regini 1.

La Famiglia co. Gropplero in memoria del compianto co. Giulio Ronchi offre L. 50 alla Pia Unione Signore della Carità.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Oggi si daranno le ultime repliche del dramma passionale *La scuola del dolore* che tanto piacque ieri sera e venerdì.

Le rappresentazioni incomincieranno alle ore 15.

Teatro di Minerva
Alì - Baba.

La simpatica e graziosa operetta tratta da una caratteristica novella da « Mille e una notte» ebbe un buon successo. Non mancarono gli applausi al lavoro, come quegli agli artisti.

Questa sera « Boccaccio », matinée « I tre desideri ».

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 8 al 14 febbraio

Nascite

		maschi		femmine
Nati vivi		10		11
»	morti	1		—
»	esposti	1		2
			Totale	25

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Moro operaio ferrov. con Virginia Pascutti tessitrice, Floreano Gallizia perito geom. con Dirce Pletti civile, Antonio Marchesan meccanico con Teodora Ferro contadina, Giuseppe [illegible] bracciante con Maria Leonarduzzi op. di cotonificio, Arturo Chianconi muratore con Giuseppe Montanari sarta, Alessandro Manzoni orologiaio con Pasqua Adelaide Uanetto casalinga, Francesco Pecile tintore con Maria Zorza serva.

Matrimoni

Amadio Cotterli fabbro con Maria Zaninotto filatrice, Antonio Rizzi terrazziere con Iride Nimis.

Morti

Maria Bevilacqua di Giuseppe di anni 2, il Principe Alessandro de Lieven fu Alessandro di anni 53 Vice Amm.o nell'armata Russa, Luigi Vecchiatto fu Pietro di anni 53 pensionato, Andrea Tonon fu Pellegrino di anni 75 domestico, Pietro Ruggieri di Nicodemo di anni 21 fuochista ferroviario, Elsa Martinis di Giovanni di mesi 1, Angelo Cicchiatti fu Gio Batta di anni 76 possidente, Giuseppe Cozzi fu Domenico di anni 46 impiegato privato, Pasquale Mattieligh fu Paolo di anni 49 muratore.

Mafalda Berini di Antonio di anni 4 e mesi 8, Andrea Faorlin di Alessandro di anni 19 villico, Rinaldo Scarsini fu Giacomo di anni 74 falegname, Valentino Livoni fu Giacomo di anni 70 agricoltore, Santo Degano fu Nicolò di anni 84 idem, Luigia Miloc-Gratton fu Domenico di anni 45 contadina, Zelinda Bertoli Facca di Luigi di anni 44 casalinga, Umberto Lituili di anni uno e mesi 3, Allimonda Pistor-Agnoluzzi di Gio. Batta di anni 41 domestica, Teresa Lessanutti ved. Canciani fu Giorgio di anni 77 casalinga, Marianna Podrecca ved. Bool fu Michele di anni 80 idem, Alessandro Miramonti di anni 85 ricoverato, Marino Comino fu Leonardo di anni 55 calzolaio, Antonio Dalvise fu Giacomo di anni 73 calzolaio, Teresa Fabello-Zeari di Pietro di anni 26 casalinga, Osvaldo Petrucco di anni 41 fu Luigi terrazziere, Giovanni Masutti fu Luigi di anni 71 arrotino, Mafalda Annicelli di mesi 11, Gino Flenci di mesi 5 e giorni 17.

Totale 28 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 14 Marzo

VENEZIA	40	27	47	63	38
BARI	72	18	81	71	12
FIRENZE	32	90	59	6	36
MILANO	30	70	18	74	27
NAPOLI	77	16	15	30	31
PALERMO	51	5	35	12	69
ROMA	40	29	87	17	59
TORINO	9	56	62	66	60

Gazzettino Commerciale

Mercato del bestiame

Portogruaro, 13 marzo

Essendo il secondo giovedì del mese c'era poca roba al mercato di ieri. Con tutto ciò si fecero diversi contratti in buoi da lavoro ed a prezzi stazionari, trascurate le altre qualità con tendenza al ribasso.

Sacile, 13 marzo

Nonostante che il tempo splendido, lo permetesse, il concorso al mercato d'oggi, fu meno di giovedì scorso. Vi erano però incettatori di questa e di altre regioni dell'alta Italia, che conclusero discreti affari, particolarmente in vaccine e vitelloni presso l'anno.

Anche i buoi da lavoro furono oggetto di ricerche; ma i relativi contratti non ottennero quel numero che, data la stagione, erasi presunto. La carne, non troppo bene rappresentata ottenne un prezzo medio di L. 130 a 140 al q.le di peso netto di soriana, e da L. 140 a 153 se di bue. I vitelli lattanti da macello si pagarono da L. 80 a 90 il q.le di peso vivo, con 2 chilogr. d'abbuono. Assai cari gli agnellini ed i capretti da macello.

Corriere Giudiziario

In Tribunale.

Il processo delle cambiali false.

Viene ripreso nel pomeriggio.

Il P. M. con eloquente requisitoria conclude domandando per il David 6 anni di reclusione e 2 anni di sorveglianza per il Miani 2 anni e 6 mesi di reclusione per il Blasig 3 anni di reclusione per il Zanon assoluzione.

Le difese

Parla per primo l'avv. Sartoretti che concluse la sua persuasiva arringa in pro' del David chiedendo la remissione nel Tribunale.

Parla poi l'avv. Bertacciolì, in favore del Miani e conclude chiedendo di proporzionarle la pena.

L'avv. Zanuttini in favore del Blasig e domanda l'assoluzione.

Lo segue l'avv. Cosattini per lo Zanor. E quindi l'avv. Pettoello aggiunge parole di difesa per il David.

Sentenza

Il Tribunale condanna il David ad anni 5 di reclusione, il Miani ad anni 2 e mesi 6 assolve il Blasig per inesistenza di prove, e lo Zanor per non costituire reato imputazione a lui mossagli.

Pretura del I. Mandamento

Giudice Valenzano P. M. canc. Torraca.

Violenze e minaccie. — Beltrame Giovanni di Augelo di anni 27 fornaio da Precenicco imputato di avere in Udine l'altro giorno usato violenza e minaccie contro la guardia di Città Rocco Miluzzo tirando calci e dando morsi per sottrarsi all'arresto, con recidiva specifica.

Fu condannato a 35 giorni di reclusione.

Inosservanza di pena. — Finardi Benigno di Giovanni di anni 45 calzolaio di Udine per non essersi ritirato il giorno 7 dicembre scorso e in altri giorni successivi all' Asilo Notturno si busca 40 giorni di reclusione.

Pretura del II.o Mandamento.

Giudice Stringari, P. M. avv. Tavasani can. Francescato.

Furto. — Nardini Virginio di Mortegliano imputato di furto di pali a sostegno di viti fu condannato a 20 giorni di reclusione.

Domenico Del Bianco gerente responsabi

Questa mane munito dei conforti religiosi spegnavasi repentinamente all'affetto dei suoi cari

Bernardon Giovanni

ex vigile urbano.

La moglie, i figli, le figlie, la nuora, il nipotino e i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 14.30 partendo dalla casa sita al n. 20 in Viale Ledra.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.